

L'Autore

Davide Chiesa è un alpinista, ma anche uno scrittore con spiccata propensione a parlare di alpinismo. Per raccontare le sue esperienze ha coltivato anche altre passioni della comunicazione, come fotografare e girare film. Con questo libro, il suo terzo, accompagna il lettore nell'incredibile, controverso, eccezionale mondo delle altissime quote e delle spedizioni.

Le due opere precedenti dell'autore sono "Montagne da Raccontare - Storie di ghiaccio, di avventure, di uomini" (2009) e "L'Anima del Gran Zebrù, tra misteri ed alpinisti" (2014), editi da Idea Montagna di Padova.

In retro copertina
Il Chamlang, 7321 m.

ISBN-13: 978-88-99024-37-0
9 788899 026370

Prezzo di copertina 30,00 euro



QUESTO LIBRO ACCOMPAGNA IL LETTORE NELL'INCREDIBILE, CONTROVERSO, ECCEZIONALE MONDO DELLE ALTISSIME QUOTE E DELLE RELATIVE SPEDIZIONI, DESCRIVENDO I MOMENTI ESALTANTI MA ANCHE I DRAMMI E LA SOPRAVVIVENZA UMANA DEGLI ALPINISTI. IMMAGINI FOTOGRAFICHE E TESTO A LATERE FARANNO SCOPRIRE PARTICOLARI SORPRENDENTI CAPACI DI COINVOLGERE IL COMUNE INTERESSE, DALLE INCANTATE VALLI PERCORSE, SINO ALLA CIMA.

MA QUANDO, UN PORTALE DOPO L'ALTRO, VERRÀ SUPERATA CON SUCCESSO LA "ZONA DELLA MORTE" ED I LIMITI UMANI, COME PER INCANTO, ALL'INTERNO DEL CIELO, TUTTO SI TRASFORMERÀ IN PURA ESTASI LADDOVE LA VISIONE ABBRACCIA L'INFINITO.

Stampa : Ediprima Art & Print project

Giovanni Marchesi Editore

DAVIDE CHIESA

I PORTALI DEL CIELO

I PORTALI DEL CIELO

SULLE VETTE PIÙ ALTE DEL MONDO



DAVIDE CHIESA

Salire, salire, salire e ancora salire.
Ad ogni passo una dura e penosa resistenza da opporre alla montagna con i suoi elementi ostili, come il vento, il freddo ed i pericoli incombenti. Per cosa se non per raggiungere il cielo?

Seimila, settemila, ottomila metri ed oltre, sino alla fine dell'Everest. Ma, attraverso il superamento di un portale dopo l'altro, si può giungere a toccare questo cielo, oltre la cosiddetta "zona della morte" ove tutto è rarefatto, inconsistente. Salvo quel che si ha dentro, ossia le particolari percezioni individuali che ne risultano esaltate, come la vista che non trova confini o la mente che prova emozioni incredibilmente senza limiti e tutto il resto che può provare una persona nella sua totalità.

Il volume si compone di stupende immagini fotografiche che da sole potrebbero documentare come si svolge la salita ad alcune delle montagne più alte della terra: i problemi logistici, gli sherpa ed i portatori locali, le genti di quelle valli incantate, la vita e le ansie al campo base ed ai campi alti, gli estesi panorami che richiamano l'infinito visto dal cielo. Ma poi ci sono i testi redatti in una forma nuova di corpose didascalie, talvolta un po' sfrontati e birichini, che descrivono azioni ed emozioni anche quelle provate e mai descritte, che vanno dal dramma fisico ai pensieri filosofici, da coloro che affrontano tali imprese ai limiti dell'umano.

Grazie a questo lavoro ai lettori sembrerà di salire, col fiato sospeso, verso i portali del cielo ed oltre, insieme con l'autore ed i suoi compagni di avventura, i quali li condurranno sino in vetta legati alla loro corda, condividendo così emozioni, visioni e drammi culminanti però nell'estasi finale per l'impresa vissuta.

In copertina
In salita verso il campo 4 dell'Everest, nel passaggio denominato "fascia gialla", a circa 7700 metri di quota.